Anno 63 — Sabato 29 Settembre 1928 - Anno VI — N. 232

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più -
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Principe Ereditario assisterà a Venezia

alla celebrazione del IV centenario di Paolo Veronese

L'arrivo del Principe

VENEZIA, 28.

Per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario, il quale, cogliendo l'invito del Podestà di Venezia, assisterà domani alla solenne commemorazione del IV centenario della nascita di Paolo Veronese, la città è tutta ammantata di tricolore e agli storici palazzi del Canal Grande sono esposti preziosi arazzi e damaschi. La stazione ferroviaria è tutta adorna di bandiere e trofei e decorata di bellissime piante.

Ad attendere il Principe Umberto erano alla stazione S. E. il Prefetto Coffari, il Podestà on. conte Orsi, il conte Volpi di Misurata, i senatori Marcello, Diena e Giordano, il Vicario Generale dell'Arcidiocesi, mons. dott. Joremich, in rappresentanza del Patriarca Lafontaine, l'avv. Casellati Segretario politico della Federazione provinciale fascista, altri ufficiali delle forze armate e rappresentanze della magistratura, del commercio e dell' industria.

Quando, alle 7.30, il treno recante il Principe Ereditario è entrato in stazione, una Compagnia d'onore, composta di Militi della Milizia ferroviaria e di Soldati del 71° Fanteria allineati sotto la pensilina, ha presentato le armi mentre la musica intuonava la Marcia Reale.

Il Principe, che vestiva l'abito borghese, ha ricevuto l'omaggio delle autorità e dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore si è avviato all'uscita, ricevendo l'entusiastico saluto delle scolaresche, delle Piccole italiane e dei Balilla, allineati sotto la tettoia. Una bambina delle scuole elementari ha fatto omaggio al Principe di un mazzo di fiori.

Appena il Principe è uscito fuori dall'atrio della stazione, la folla che, nonostante il tempo incerto e grigio, sostava in gran numero sul piazzale e sull'antistante Fondamenta di San Simeone Piccolo, ha fatto al suo indirizzo una grandiosa dimostrazione mentre la banda dei marinaretti della nave-asilo «Scilla» suonava la Marcia Reale.

S. A. R. il Principe Umberto, dopo aver risposto sorridendo e con cenni del capo alle vibranti manifestazioni della popolazione, è salito a bordo della lancia reale insieme al suo Aiutante di campo generale Clerici e all'uUfficiale di ordinanza conte Santorre di Santarosa e si è diretto a palazzo reale.

Durante tutto il percorso numerosa folla ha rinnovato al Principe vivissime dimostrazioni di devota simpatia.

Il Principe alla Cà d'Oro

S. A. R. il Principe Umberto è uscito da Palazzo Reale poco dopo le 10.30 e si è recato in motoscafo, col seguito, alla Ca' d' Oro, dove erano adattenderlo il Prefetto, il Podestà, la vedova e il figlio Carlo del barone Giorgio Franchetti, il compianto mecenate che regalò il fastoso palazzo quattrocentesco allo Stato, S. E. Gasparini ex Governatore dell' Eritrea, il comm. Fogolari Sovraintendente dell'Arte medioevale e moderna e altre personalità.

Al passaggio della lancia reale lungo il Canal Grande i cittadini hanno vivamente acclamato il Principe.

Il Principe Ereditario, dopo aver salutato la baronessa e il barone Franchetti, ha ammirato il meraviglioso pavimento dell' atrio tutto intarsiato di marmi pregevolissimi, e prima di iniziare la visita delle sale del magnifico palazzo, ha sostato brevi istanti in raccoglimento davanti al cippo di porfido che ricorda il barone Giorgio Franchetti.

Accompagnato dal comm. Fogolari e seguito dalle autorità, il Principe è salito a visitare le sale del palazzo per la suggestiva scala scoperta. S. A. R. ha molto ammirato i bellissimi arazzi del Cinquecento, le opere del Ricci, la Venere del Tiziano, il San Sebastiano del Mantegna e le altre pregevoli opere d'arte raccolte nel palazzo.

Al Museo Orientale

Dopo circa mezz'ora, il Principe si è imbarcato nuovamente nel motoscafo dirigendosi, assieme al seguito e alle autorità, al Museo orientale che ha la sua sede a Palazzo Pesano.

S. A. R. il Principe è stato ricevuto all'approdo dal Direttore del Museo orientale, dott. Nino Barbantini, il quale è stato di guida al Prinipe nella visita del prezioso materiale ordinato nelle varie sale e costituito da una ricca raccolta d'armi, di stoffe, di oggetti sacri, porcellane e mobili orientali. La visita del Principe è durata circa cinquanta minuti.

Quando S. A. R. il Principe Umberto ha lasciato Palazzo Pesano, il pubblico, che malgrado la pioggia sostava ai traghetti e sulle rive, lo ha vivamente acclamato.

Il Principe ha fatto ritorno a Palazzo Reale verso mezzogiorno.

Il Principe alla tomba del suo istruttore

Verso le 14, accompagnato solo dall'aiutante e dall' ufficiale di ordinanza, il Principe si è recato in motoscafo a San Giuliano da dove è partito in automobile senza alcun seguito per Vittorio Veneto, avendo voluto recarsi a pregare sulla tomba del suo istruttore, l'ammiraglio Bonaldi, al quale era legato da vivissimo affetto.

Stasera il Principe parteciperà ad una colazione intima in casa del ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata e domani alla festa centenaria di Paolo Veronese, alle quali rappresenterà il Governo il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Pier Silverio Leicht che è arrivato a Venezia da Udine oggi alle 14.20.

Un ricevimento in casa Volpi

VENEZIA, 28.

Questa sera S. A. R. il Principe Ereditario è stato ospite di S. E. il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata il quale ha offerto in suo onore un pranzo intimo seguito da un trattenimento.

Le peripezie del "Marina 2"

Il Comandante Penzo ferito lievemente

ROMA, 28.

L'idrovolante «Marina 2» partito ieri mattina alle ore otto da Amsterdam per proseguire il suo volo di ritorno in patria, è stato costretto a discendere per ben cinque volte sul Reno a causa della nebbia fittissima ed infine ad ammarare presso Strasburgo non potendo più proseguire il viaggio per la cattiva visibilità e per l'ora assai inoltrata.

In tale circostanza per salvare l'apparecchio e dopo l'ammaraggio, questo veniva trasportato dalla corrente violenta del fiume. Il comandante Penzo riportava ferite del tutto insignificanti al piede ed alla mano destra. Infatti appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno, il «Marina 2» riprenderà il suo volo.

Grandiose accoglienze a Bergen all'equipaggio della "Città di Milano"

BERGEN, 28.

La R. Nave «Città di Milano» è stata oggetto da parte delle autorità norvegesi di particolari manifestazioni di cordialità e simpatia.

Il Comandante del Dipartimento, Comodoro Moe, cogliendo l'occasione che in un ricevimento era presente un «sucaino» in uniforme ufficiale della M. V. S. N., ha indirizzato un caloroso brindisi a S. E. Mussolini.

Il Municipio di Bergen ha offerto un pranzo all'equipaggio della nave. Al pranzo erano intervenute tutte le autorità civili e militari norvegesi, l'Ammiraglio col Comandante dell' incrociatore francese «Strasbourg», molti ufficiali e sottufficiali e marinai della «Città di Milano», due «sucaini» e il capitano degli alpini Sora con il gruppo degli alpini.

Il Presidente della Municipalità di Bergen ed il Comodoro Moe hanno voluto rinnovare le espressioni di particolare simpatia ed inviare il loro saluto al nostro Paese ed alla nostra Regia Marina.

Il Presidente si è recato alle tavole dove sedevano i nostri marinai in compagnia di marinai norvegesi per ripetere le stesse espressioni.

L' equipaggio della «Città di Milano» il cui contegno, come è tradizione nella nostra Marina, è stato sempre irreprensibile, ha trovato dovunque cordiali accoglienze dalla popolazione. Ciò dimostra come l'opera svolta dalla nostra Nave sia stata apprezzata dalla Norvegia, paese dove la tradizione marinara è così antica e profonda.

Dopo l'arresto di Cesare Rossi

Insuccesso socialista al Consiglio federale elvetico

BERNA, 28.

Nell'odierna seduta del Consiglio nazionale il deputato socialista Graver ha proposto ch il Consiglio Federale presenti un rapporto sull'azione che svolgono i fascisti in Isvizzera ed esponga le misure previste per impedire che si verifichino incidenti come quello relativo all'arresto di Rossi. La proposta è stata respinta con 74 voti contro 31.

Parigi in onore di Ferrarin

PARIGI, 28.

All'Aero Club ha avuto luogo un ricevimento in onore di Ferrarin al quale hanno partecipato numerosi aviatori ed il generale Piccio.

Il Vicepresidente dell'Aero Club ha porto il saluto al valoroso aviatore italiano e gli ha consegnato una medaglia vermeille ed una medaglia eguale l' ha consegnata al generale Piccio pregandolo di volerla far pervenire alla famiglia Del Prete.

Ferrarin ha ringraziato per la calorosa accoglienza ricevuta e con commosse parole ha detto che tutto il merito del raid va al suo compianto camerata Carlo Del Prete.

Associazione Nazionale Bersaglieri

ROMA, 28.

Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, in ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, ha disposto di sospendere tutte le cerimonie di carattere bersaglieresco fino al 28 ottobre, fatta eccezione del Congresso nazionale che avrà luogo egualmente a Perugia dal 13 al 15 ottobre.

Il Ministro austriaco presso il Vaticano gravemente ammalato

INNSBRUCK, 28.

Secondo notizie diramate stasera sullo stato di salute del Ministro d'Austria presso il Vaticano dott. Bonpastor è subentrato un ulteriore aggravamento.

Continuano i proficui lavori del Congresso mondiale dell'Automobile

Il restauro delle strade e il problema finanziario

ROMA, 28.

Stamane a palazzo Marignoli, il senatore Crespi, Presidente del Reale Automobile Club d'Italia, ha aperto la terza seduta del Congresso mondiale dell'automobile. La presidenza è stata assunta dal Direttore generale della Camera di Commercio inglese dell'Automobile Bauer, il quale, dopo avere porto brevi e cordiali parole di saluto ai congressisti, ha rivolto un plauso ed un ringraziamento vivissimi al Comitato organizzatore per la preparazione e lo svolgimento del Congresso mondiale dell'Automobile.

Ha dato quindi la parola all' ing. Piero Puricelli relatore ufficiale sul tema «Il restauro delle strade e il problema finanziari». L' ing. Puricelli ha iniziato la sua relazione facendo rilevare come le condizioni della viabilità siano completamente e profondamente mutate con l'avvento dell'automobilismo, così da essere in molti Stati insufficiente alle necessità. L'oratore ha detto che per far fronte agli oneri delle strade, i Governi non debbono premere fiscalmente in modo eccessivo sull'Automobilismo perchè ne arresterebbero lo sviluppo.

L' ing. Puricelli è passato all'esame della istituzione di organi speciali dello Stato che abbiano la cura specifica delle strade, soluzione adottata, per esempio dall' Italia con l'Azienda statale della strada, di cui ha illustrato i capisaldi. Il relatore ha poi parlato sulle autostrade e infine ha sottoposto all'approvazione del Congresso:

1) Sistemazione di tutte le strade importanti in modo da consentire la circolazione rapida e sicura ai veicoli a trazione meccanica sorpassando ragionevolmente il criterio della spesa che all' uopo può soccorrere.

2) Della attribuzione degli oneri per tale sistemazione, equamente si incarichi l'Automobilismo ed ogni altro utente della strada generalmente inteso.

3) Attribuzione all'Automobilismo di una quota, non tale però da danneggiare lo sviluppo dell'automobilismo stesso, ma da permettere tuttavia il maggior gettito possibile.

4) Partecipazione degli enti rappresentanti l'Automobilismo negli organi chiamati a sviluppare i programmi stradali, il tutto secondo e le modalità che meglio si adattano alle legislazioni, dei singoli paesi.

5) Trasformazione individuazionabile della rete stradale colla massima rapidità, sorpassando così i vincoli delle disponibilità annuali per arrivare ove occorra, a forme di capitalizzazione o sovvenzione tali che permettano le più ampie disponibilità per l'esecuzione rapida della rete stradale.

6) Applicazione, da parte degli enti provinciali e comunali per le strade che sono di rispettiva loro manutenzione con gli stessi criteri già adottati dallo Stato allo scopo di provvedere allo studio e redazione dei progetti di sistemazione delle reti stradali dipendenti, onde ottenere una organica esecuzione dei lavori e dar corso razionalmente al programma finanziario inerente.

7) Netta distinzione del problema delle autostrade dal problema della sistemazione ordinaria stradale, dando alle iniziative private per le autostrade i più larghi appoggi dello Stato e concedendo il concorso di enti locali pur lasciando alle predette iniziative private la massima libertà di azione nella compilazione dei progetti e dei finanziamenti relativi alla fine della sua relazione.

L' ing. Puricelli è stato vivamente applaudito.

Altri oratori

Dopo la relazione dell' ing. Puricelli prende la parola il signor Pflug rappresentante della «Reichbaswerkesministerium» il quale afferma la necessità che fra tutti i problemi nazionali quello delle strade sia messo in prima linea.

L'olandese Van Den Brock fa una esposizione della situazione finanziaria olandese facendo rilevare come le imposte automobilistiche e colistiche rendono in Olanda 12 milioni di fiorini all'anno che vengono destinati nella misura del 70 per cento al miglioramento delle strade nazionali e del 30 per cento per le strade dipartimentali.

Il dott. George Kanel, rappresentante dell'Austria domanda che, data l' importanza dei congressi mondiali dell'Automobile, la organizzazione non venga affidata ogni anno a Nazioni diverse e raccomanda di costituire un Comitato di organizzazione internazionale permanente che dovrebbe occuparsi dei lavori da svolgersi ogni anno e dovrebbe anche studiare altri mezzi di propaganda per lo sviluppo dell'Automobilismo.

L' ing. Jonasz della «Mittel Epropaischecher Moyorvagen Verein» di Berlino descrive la nuova strada automobilistica di montagna del Nurborb Ring, costruita recentemente in Renania.

L' ing. Italo Vandone del Touring Club Italiano dimostra come con l'avvento dell'Automobilismo le strade create molti anni fa abbiano oggi un'assoluta inefficienza e siano inadeguate ai moderni mezzi di automobilismo e di autotrasporti. Parla quindi della felice iniziativa stradale presa dall' Italia con la creazione dell' Istituto sperimentale stradale che funziona per volere del Reale Automobil Club Italia e del Touring Club Italiano.

L' ing. Vallecchi, della Confederazione dei Trasporti, tributa un omaggio all' ing. Puricelli e dichiara di approvare l'affermazione che non si debbano costruire autostrade là dove esistono buone strade ordinarie. Viene quindi data lettura del rapporto della Camera Internazionale di Commercio compilato dal Comitato dei trasporti su strada nel quale, è fatta una relazione per l'opera compiuta dal Comitato sulla situazione stradale ed automobilistica delle diverse Nazioni ed è data notizia del lavoro che il Comitato svolgerà in avvenire in questo campo e in quello statistico.

Il signor Sievenard, Presidente del Comitato permanente della circolazione stradale alla Società delle Nazioni, dimostra come vivo sia l' interessamento della Società delle Nazioni al problema dell'Automobilismo stradale e come la Società prenda viva e attenta parte ai lavori del Congresso.

Il signor Pourcel, ingegnere capo delle Strade ferrate della P. L. M. di Parigi svolge il tema: «Come si deve svolgere l'azione tra ferrovia e automobile».

Il dott. Beutner di Berlino passa in rassegna la situazione di collaborazione tra ferrovia e automobile nelle varie Nazioni.

Sullo stesso argomento parlano altri oratori tra i quali il dott. Schen della «Deutscher Leusch Reichsyhngesellschaft» di Berlino e l' ing. Valletti.

Prende poi la parola il Presidente della Confederazione italiana dei trasporti on. Marchi per esporre le ragioni per le quali in poco di un ventennio gli autoservizi abbiano raggiunto in Italia un grande sviluppo che oggi è valutato a circa 80 mila chilometri tra linee sovvenzionate e libere.

L' ing. Valle del Ministero delle Comunicazioni parla anche della collaborazione tra ferrovie e automobile e rileva come avanti ad una concorrente e come questa riesca dannosa sia per lo sviluppo dell'automobilismo sia per la economia del benessere nazionale.

Parla per ultimo l' ing. Lanino il quale fa rilevare come spesso si parli in un modo inesatto di concorrenza tra automobile e ferrovia considerando come fattore di concorrenza l'automobile in servizio pubblico. L'oratore si intrattiene sulla possibilità di uno sviluppo integrativo dei trasporti automobilistici ed aerei.

Alle ore 13 la seduta è tolta.

Alle ore 13 all'Albergo Piazza è stato offerta una colazione ai partecipanti al Congresso Nazionale dell'Automobile. Vi hanno partecipato anche S. E. Rosboc, Sottosegretario di Stato alle Finanze, i senatori Crespi ed Ancona, il conte Gallenga, l'on. Gray, i generali De Pinedo e Pugnani, il gr. uff. Puricelli, il gr. uff. Mazzoni, il gr. uff. Piccarelli, il comm. Iezzi, ed i delegati di tutte le Nazioni rappresentate al Congresso.

Allo spumante hanno parlato applauditissimi il comm. Marchesi presidente dell'Automobile Club di Torino, il signor Pflug, Capo della delegazione germanica, il signor Duchaine, Capo della delegazione francese ed il senatore Crespi.

Un ricevimento offerto dal Governatore in onore dei Congressisti

ROMA, 28.

Oggi alle 17 in Campidoglio il Governatore ha offerto un ricevimento in onore dei partecipanti al 5.o Congresso mondiale dell'Automobile. Le ricche sale del Palazzo Capitolino erano affollate di congressisti. Erano presenti il Governatore S. E. Boncompagni-Ludovisi, il Vicegoveernatore conte d'Ancora. E' stato offerto un sontuoso rinfresco e poi gli ospiti sono stati accompagnati nella visita al museo e ai giardini che hanno vivamente ammirato.

Dopo l'incontro Mussolini - Venizelos

ATENE, 28.

I giornali pubblicano i resoconti circa la visita del Presidente Venizelos al Re d' Italia a San Rossore e circa le varie cerimonie che hanno avuto luogo durante la sua permanenza in Italia. I giornali mettono poi in rilievo la dichiarazione fatta da S. E. Mussolini al Consiglio dei Ministri e cioè che il patto italo-greco costituisce, insieme a quello italo-turco, lo stabilimento completo della politica italiana nel Mediterraneo orientale; e riproducono per esteso le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio ellenico ai giornalisti italiani nelle quali egli ricorda di avere espresso fin dal tempo del Congresso per la pace, il desiderio di intrattenere buone relazioni con l' Italia, allo scopo evidente di non doversi rivolgere a Londra e a Parigi per chiedere protezioni ed appoggio. Essendo in buoni rapporti con l' Italia, la Grecia non ha bisogno di chiedere protezione ad alcuno. L' indipendenza della Grecia ne trarrà vantaggi.

Accennando quindi alle possibilità di una Locarno balcanica, Venizelos ha detto di non comprenderne il significato. Egli ha dichiarato a S. E. Mussolini che sarebbe felice di concludere trattati di amicizia, conciliazione ed arbitrato prima con la Turchia e successivamente con la Bulgaria, l'Albania e la Jugoslavia, e Mussolini ha approvato completamente i suoi punti di vista. Una Locarno balcanica significherebbe l'alleanza di alcuni paesi contro gli altri, ed a ciò Venizelos è contrario.

Per l'incremento dei rapporti commerciali tra l'Italia e Belgio

BRUXELLES, 28.

Al fine di contribuire alla intensificazione dei rapporti commerciali tra l' Italia e il Belgio la Camera di Commercio italiana di Bruxelles ha organizzato un viaggio di studio in Italia per i commercianti e gli industriali belgi. Una comitiva di 60 personalità del commercio e dell' industria belgi arriverà a Milano il 2 ottobre accompagnata dal dott. Mombelli segretario generale della Camera di Commercio italiana a Bruxelles.

I risultati delle grandi gare di Tiro a Segno al Concorso di Torino

TORINO, 28.

Nella seconda giornata delle gare di Tiro a Segno le rappresentanze militari hanno ultimato i loro tiri. Si sono particolarmente distinte quelle dei Reggimenti Ferrovieri del Genio, della M. V. S. N. I Zona, del 3° Alpini, del Distretto Militare di Mondovì.

Si sono iniziate oggi anche le gare libere.

I tiri della seconda giornata si sono svolti anche essi con molta regolarità.

Ecco i risultati definitivi dei concorsi militari:

Tiro collettivo di guerra — 1. Reggimento Ferrovieri Genio; 2. M. V. S. N. Prima Zona; 3. Terzo Reggimento Alpini; 4. Distretto Militare di Mondovì; 5. Nono Reggimento Bersaglieri.

Campionato Ufficiali — 1. Capitano Borelli, punti 119; 2. Colonnello Salvalaglio, punti 116; 3. Capitano Vicentini, punti 116; 4. Maggiore Del Pino, punti 115; 5. Centurione Jacchino, punti 114.

Avanguardisti — 1. Agostini Franco, punti 28; 2. Fracchia Aldo; 3. Diani Aldo; 4. Tramontina Emilio; 5. Dotta Aldo.

Balilla — 1. Miani Giovanni, punti 28; 2. Daniele Aldo, punti 27; 3. Melen Aroldo; 4. Repetattati Enrico; 5. Sratoris Gio. Batta.

Piccole Italiane — 1. Agostini Lulà, punti 29; 2. Saveriano Rosina, punti 27; 3. Vito Silvina, punti 27; 4. Antonicelli Margherita, punti 26; 5. Pinni Elvira, punti 24.

Giovani Italiane — 1. Sola Bice, punti 17; 2. Volante Ainzara, punti 15; 3. Faccio Ines, punti 14; 4. Sola Maria Luisa, punti 13; 5. Mazzini Claudia, 13.

Tiro individuale alle sagome — 1. Giacca in 15 e un quinto; 2. Carpi in 15 e un quinto; 3. Pesati in 16 e due quinti; 4. Groppi in 17 e un quinto.

Campionato — 1. Zoppis punti 279; 2. Achino punti 258; 3. Caroppi, 214.

Serie fissa — 1. Isnardi punti 179; 2. Verani punti 179; 3. Agostini punti 174; 4. Borelli, 172; 5. Grotti, 171.

Serie limitate Fucili — 1. Mercellone, punti 338; 2. Isnardi, punti 334; 3. Vacchieri, punti 333; 4. Righini, punti 322.

Serie eliminatoria reale fucile — 1. Verani, punti 72; 2. Carini, 68; 3. Zoppis, 67; 4. Selvino, 65.

Ripetibili di scuola — 1. Borelli, punti 274; 2. Righini, 249.

Campionato Carabina — 1. Peter punti 390; 2. Borelli, 386.

Ripetibile Carabina — 1. Peter punti 300; 2. Borelli, 300; 3. Nascimbene punti 296; 4. Vercellone, 288.

Flobert fortuna — 1. Vicentini punti 75; 2. Lombardini, 68; 3. Vallone, 67; 4. Marielli, 66; 5. Chiapussi, 66.

Comunicazioni del Partito

S. E. Turati e i Mitraglieri

ROMA, 28.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Littorio il gr. uff. Arturo Mercanti, Presidente dell'Associazione Nazionale Mitraglieri, che era accompagnato dai camerati Favio del Core e Cesare Fanti.

Il gr. uff. Mercanti ha sottoposto all'on. Turati il programma tecnico, assistenziale e spirituale dell'Associazione Nazionale Mitraglieri, per l' approvazione del Segretario del Partito.

L'Esercito di domani nei quadri del Fascismo

ROMA, 28.

A seguito delle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito con le quali viene stabilito in forma categorica e definitiva che nel partito non ci si entra ormai che attraverso le avanguardie, l'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha diramato a tutti i Presidenti dei Comitati provinciali una importante circolare in cui tra l'altro è detto: «L'esercito di domani, la Giovinezza pura e gagliarda inquadrantesi nelle nostre Legioni, vede così unicamente riservato per sè il privilegio di apprestare i quadri futuri della Rivoluzione fascista ardente di fede nel radioso divenire del Fascismo che l'Opera Nazionale Balilla sa infondere attraverso la sua azione decisa, penetrante, vivificatrice». La circolare inoltre pone in rilievo il valore del riconoscimento per l'istituzione che è implicitamente consacrata nelle disposizioni di S. E. Turati; riconoscimento che dovrà rendere maggiormente orgogliosi e pensosi nella loro quotidiana fatica i dirigenti a cui è commessa la missione di preparare le nuove coscienze. L'on. Ricci invita infine i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla a disporre perchè tutti i dirigenti che si occupano del movimento giovanile, abbiano immediata conoscenza delle disposizioni suddette illustrandone nella loro importanza e significato a tutti gli avanguardisti. (Stefani).

Grande manifestazione friulana al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 28.

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto al Vittoriale i Legionari Valentinis e Sinigaglia, organizzatori della Mostra Udinese di Cimeli dannunziani, accompagnati dai cantori di Capriva, che, diretti dal maestro Capello, hanno eseguito villotte e canti guerreschi del Friuli nelle sale del Vittoriale, sulla Nave «Puglia» e nell'«Arengo» fra la commozione vivissima dei presenti. Sette colpi di cannone hanno salutato Tomaso Gulli, gli Eroi di Terra e di Mare del Friuli Eroico e il primo Caduto di guerra udinese, l'alpino Riccardo Di Giusto.

Le opere pubbliche da eseguirsi nel prossimo inverno

ROMA, 28.

Era stata annunciata la pubblicazione dell'elenco delle nuove opere pubbliche decisa nell'ultimo Consiglio dei Ministri per fronteggiare la disoccupazione. La pubblicazione è stata rinviata di qualche giorno — probabilmente avverrà domani — dovendosi procedere alla raccolta dei dati precisi per tutte le opere che si eseguiranno nelle singole provincie.

Magistratura di lavoro collocamento e contratti

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri è stato approvato, fra gli altri, anche un provvedimento proposto dal Guardasigilli per la costituzione di speciali sezioni nei Tribunali e nelle Preture unificate per le controversie individuali del lavoro. Ad evitare che la trattazione dei giudizi in una materia così delicata e priva di una giurisprudenza tradizionale possa dare luogo in uno stesso Tribunale o in una stessa Pretura di più sezioni a sentenze contraddittorie, col provvedimento odierno si attribuisce a una sola sezione la cognizione delle controversie individuali del lavoro. In tal modo la nuova Magistratura del lavoro potrà assolvere il suo compito con la necessaria uniformità di giudizio.

Esplosione nel dinamitificio di Orbetello

Cinque morti e cinque feriti

ORBETELLO, 28.

Nel dinamitificio e precisamente nel reparto lavaggio della nitroglicerina è avvenuta ieri una esplosione. Si lamentano cinque morti e cinque feriti.

Il Prefetto di Grosseto si è subito recato sul posto.

Scoppio di una caldaia nell'Arsenale di Piacenza

Dodici operai morti e quattro feriti

PIACENZA, 28.

Oggi, alle ore 16 circa, in un laboratorio dell'Arsenale è scoppiata una caldaia di fusione causando la morte di 12 operai borghesi. Altri quattro sono rimasti gravemente feriti.

ANTONIO BELTRAMELLI ha presentato le sue dimissioni dal Gruppo dei dieci, dimissioni che sono state accettate. A far parte dei Dieci è stato chiamato Guelfo Civinini.

I futuri ufficiali di aviazione a Redipuglia

REDIPUGLIA, 28

Oggi gli allievi ufficiali della R. Accademia Aeronautica sotto la guida del Colonnello Gariboldi hanno visitato il Cimitero degli Invitti della Terza Armata, ponendo così termine al viaggio di istruzione iniziatosi al confine occidentale dopo aver visitato i Campi di battaglia del Piave, del Grappa e del Carso

Alta onorificenza italiana al Primo Ministro Polacco

VARSAVIA, 28.

Il R. Ministro d' Italia comm. Maioni ha solennemente consegnato al Presidente del Consiglio Bartel le insegne del Gran Cordone dei S.S. Maurizio e Lazzaro. Alla cerimonia è seguita una colazione alla quale hanno partecipato le alte autorità dello Stato, i membri della Legazione d' Italia e i rappresentanti della stampa.

IL PRINCIPE CHIBU, erede presuntivo del trono giapponese, ha celebrato il matrimonio con la signorina Stzko Matsudair, figlia del nuovo Ambasciatore del Giappone a Londra, secondo il rito scintoista.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Deliberazioni del Podestà

(28) — In questi giorni il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha nominato la maestra Taddea Miani nella scuola mista rurale di Spessa.

— Ha traslocato la maestra Olimpia Rieppi nella scuola di nuova costituzione da Spessa a Sanguarzo.

— Per dare incremento ai mercati delle frutta e degli erbaggi ha deliberato di abolire provvisoriamente la tassa di posteggio.

— Ha deciso che col giorno 5 ottobre p. v. sia vietata la vendita delle angurie.

— Di dare in appalto dal 1° gennaio 1929, tenuta ora in economia, la pesa pubblica.

— Ha nominato Angelo Tomada di Antonio, pompiere.

— Ha nominato la Commissione di ornato nelle persone dei signori ingegnere Vittorio Moro, cav. ing. Nelusco Zorzi, cav. prof. Giulio De Vecchi ed Antonio Cirant.

I maestri dell' " Umanitaria „

Accompagnati dal Direttore regionale delle scuole contro l'analfabetismo, prof. cav. F. Bianchi, dai direttori di zona di Belluno e della provincia di Udine, e dalla gentile prof. Valvassori, sono venuti a Cividale gli ottanta insegnanti della «Umanitaria» che si sono raccolti ad Udine per frequentare il Corso estivo di cultura.

Visitarono prima di tutto il R. Museo, sotto la guida del direttore conte R. della Torre, quindi si portarono a Rubignacco ove furono ricevuti dal direttore generale monsignor cav. Aita e dal direttore tecnico ing. Zorzi. Quivi furono presentati con nobile indirizzo del prof. Bianchi, a S. E. l'on. Leicht, membro del Consiglio di amministrazione, che rispose pronunciando un elevato discorso, salutato da un triplice alalà.

Dalle visite alle officine, alle scuole, ai dormitori, alla colonia agricola, ai laboratori femminili, gli ospiti riportarono un' impressione ottima, di ordine e di perfetta organizzazione d'ogni servizio. Prima che uscissero venne offerta loro gentilmente una refezione.

Usciti di là ed accompagnati dal nostro direttore didattico cav. Antonio Rieppi, che preavvertito si era unito ad essi, vennero di nuovo in città, ove si intrattennero in lieti ed utili conversari; quindi ripartirono lieti e soddisfatti per Udine, col treno delle 19.10.

Da S. DANIELE

Per l'inaugurazione del nuovo organo

(28) — Pubblichiamo il programma del secondo grandioso concerto d'organo che il prof. Matthey darà lunedì 1° ottobre alle ore 3 pomeridiane:

Parte prima — 1. Azzolino dalla Ciaia (1671-1755), Toccata e canzone — 2. A. Guilmant (1837-1911) Prima sonata (grave ed allegro, pastorale, toccata) — 3. a) M. Monssorgsky (1839-1881), Il vecchio castello; b) L. Dubois (1859), Fiat Lux.

Parte seconda — 4. a) L. Perosi (1872) La passione di Cristo (preludio); b) E. Bossi (1861-1925), Variazioni — c) E. Bossi; Scherzo in sol minore — 5. a) F. Capocci (1840 1911), Contemplazione; b) C. Franck (1822-1890), Finale.

Ricordiamo che il primo concerto — per il quale l'attesa è vivissima — avrà luogo domenica 30 corrente alle ore 15 precise.

Da MAIANO

Un annegamento

(28) — Si apprende che giorni or sono il concittadino Domenico Picili fu Domenico, periva nelle acque del Canale Dottori, nei pressi di Ronchi dei Legionari.

Non si è ancora riusciti ad avere maggiori particolari e perciò non si sa se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Tuttavia la notizia ha destato impressione in paese dove il Picili era conosciuto e stimato.

Fortunatamente non lascia conseguenze di famiglia, avendo solo dei fratelli tutti maggiorenni e con famiglia propria.

CONCERTO

Domenica 30 corrente, dalle ore 16 alle ore 18 la Banda Cittadina svolgerà il seguente programma in Piazza Umberto I:

1. Bertelli: Florentia, marcia — 2. Puccini: «Bohème», finale IV atto — 3. Mascagni: Canto del lavoro — 4. Verdi: «Traviata», preludio atto I — 5. Manenti: Bagni di Lucca, marcia.

Da GRIONS DEL TORRE

Sagra e riapertura della Pesca di beneficenza

(28). — Dopo domani 30 settembre si celebra a Grions del Torre la tradizionale sagra della Madonna del Carmine. Quest'anno la festa assurge a particolare importanza perchè viene a completare le cerimonie svoltesi domenica scorsa in occasione dell' inaugurazione dell'Asilo-Monumento ai Caduti. Il Comitato organizzatore ha pubblicato il seguente programma:

Ore 9: Riapertura della grande Pesca di beneficenza con i migliori doni — Ore 10 30: Messa solenne — Ore 13 30: Assalto alle pignatte — Ore 14.30: Vespri con discorso di un insigne oratore. Processione con la Statua della B. V. con accompagnamento di banda — Ore 15.30: Gare ciclistiche di velocità — Ore 17.30: Albero della Cuccagna — Ore 19: Concerti bandistici, Luminarie, Cori e villotte friulane. Rappresentazioni cinematografiche dell' Istituto Nazionale «Luce».

Tutti a Grions! L'ameno villaggio si appresta a ricevere i numerosi ospiti colla migliore cordialità.

GARE CICLISTICHE

Le gare ciclistiche indette per domenica 30 settembre dal Dopolavoro di Grions del Torre si svolgeranno tra i non federati all' U. V. I.

Da SEDEGLIANO

ACCOMPAGNAMENTO FUNEBRE

(28). — Ieri nella frazione di Rivis seguirono i funerali del compianto Leone Masotti, deceduto dopo lunga e penosa malattia, lasciando nello strazio la moglie ed i figli.

Al mesto corteo intervenne un lungo stuolo di persone, nonchè tutto il gruppo al completo dei colleghi della strada n. 13, con il loro capo cantoniere signor Costantini, una rappresentanza dei cantonieri della strada n. 12.

Il feretro fu portato a braccia dai cantonieri stessi.

Il defunto lasciò ai colleghi la somma di L. 100 di cui la metà, su proposta del loro capo signor Costantini, è stata versata a mani del signor Podestà, per essere devoluta a scopo di beneficenza.

Da REMANZACCO

APERTURA DEL CINE

(28). — Domenica 30 corrente si riapre il Cine con la proiezione «Il Signor Rompicollo» con comica e col film «L.U.C.E.».

Il Cine funzionerà tutte le domeniche e possibilmente si rappresenterà anche la film «Il generale Nobile e la tenda rossa».

Da TARCENTO

RIUNIONE AVANGUARDISTI

(28). — La Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 14, avverrà la costituzione del 1.o Manipolo della Milizia Avanguardista.

Il presente comunicato serve d'avviso a coloro che hanno già inoltrato regolare domanda ed a quelli che la presenteranno entro tale data.

Da GORIZIA

Una visita di Gabriel Faure

(28) — Stamane ospite gradito è giunto nella nostra città l'illustre letterato francese Gabriel Faure al quale il nostro paese deve una squisita monografia sull'Umbria, la Terra di S. Francesco, ed altri scritti di carattere artistico. Gabriel Faure conosce profondamente l'arte e lo spirito degli italiani e nessuna parte d' Italia gli è ignota.

L'ospite illustre venne a Gorizia per visitare le zone storiche della guerra soffermandosi in particolar modo nei luoghi ove maggiormente si scatenò la furia delle battaglie.

Gabriel Faure al suo giungere in città fu ossequiato dal Podestà sen. Bombig, da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale ing. Caccese e da altre personalità locali, con le quali si intrattenne anche a colazione all'Albergo della Posta.

Un commissario nella " Pro Gorizia „

In seguito alle dimissioni del signor Gino Gionchetti che, per motivi di salute ha abbandonata la direzione del fiorente sodalizio sportivo «pro Gorizia», il presidente dell' Ente Sportivo Provinciale ing. Francesco Caccese ha nominato Commissario straordinario dell'Associazione il rag. Bruno Derfles appassionato sportivo.

Al camerata Gionchetti vada il ringraziamento dei dirigenti e dei soci tutti per l'opera prestata e l'augurio che ben presto possa ritornare alla fervida attività del Sodalizio.

Al neo nominato l'augurio che la sua opera possa portare ad un sempre migliore perfezionamento delle fiorenti energie della «pro Gorizia» per il buon nome ed il trionfo dello sport cittadino.

Un interessante volumetto

Per cura dell'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista e per i tipi dello Stabilimento Tipografico goriziano è uscito in questi giorni un elegante volumetto di propaganda intitolata «La Parola» di A. Turati alle Camicie nere dell' Isonzo». Il volume raccoglie oltre a numerose interessantissime fotografie, i discorsi pronunciati da S. E. il Segretario del Partito alle giovani camicie nere passate al Partito per la seconda leva fascista e davanti l'assemblea generale di tutti i fascisti della provincia, adunati, come si ricorderà nel teatro Verdi. Vi è inoltre riportata per intero la relazione svolta dal Segretario Federale ing. Caccese in occasione della visita di S. S. Turati.

Il libro elegante nella veste ed interessantissimo nel contenuto, è messo in vendita presso tutte le librerie a beneficio delle Colonie Marine e montane della Delegazione dei Fasci Femminili.

Se la prende con la moglie e coi carabinieri

Per oltraggio all'Arma dei Carabinieri fu arrestato Bortolo Pipan, fu Andrea, di 54 anni, nato a Barcola, perchè in istato di ubriachezza, s'era messo a bastonare la moglie. I Carabinieri che erano intervenuti per sedare la contesa, furono dal Pipan, accolti in malo modo, per cui fu dichiarato in arresto.

IL SOLITO PROIETTILE

Augusto Bassin, di Augusto, di anni 7, da Saicano, in seguito allo scoppio di un proiettile, residuato della guerra, ebbe a riportare ferite multiple. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

ESAMI alla Scuola Commerciale

La presidenza dell' Istituto-scuola Commerciale rende noto che gli esami di ammissione e di idoneità di qualsiasi specie, inizieranno martedì 2 ottobre, alle ore 8, seguendo l'ordine esposto all'albo della scuola stessa.

I LADRI ALL'OSPEDALE

Ignoti ladri, penetrando notte tempo nel cortile dell'Ospedale civile «Vittorio Emanuele III», in via della Casa Rossa, rubarono alcuni ordigni da muratore, agli operai che sono intenti a lavorare intorno ad un piano di costruzione interno dell'Ospedale.

FARMACIE DI TURNO

Con domenica 30 settembre a. c.: Farmacia di turno con servizio notturno: Contin, Corso Verdi 17.

Domenica, farmacie aperte fino alle 13: Alessani, via Carducci 12 — Pontoni via Rastello 26.

SCONTRO AUTOMOBILISTICO

Al crocivio Corso Verdi, Alvarez e via Garibaldi, stamane due automobili provenienti dall'Austria tedesca investivano la macchina 589-GO causando alla carrozzeria e ai parafanghi posteriori gravi avarie.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare danni alle persone.

Da CORMONS

LA SEDUTA AL DOPOLAVORO

(28). — L'altra sera, presenti i signori Clement, Saldarini, Tomba, Nazzi, Mauri, Colugnatti, Musina, Marinig e Ceschia, membri tutti del Direttorio di questo Dopolavoro, ebbe luogo una seduta ordinaria.

Il Direttore sportivo, rag. Giorgio Nazzi ha presentato ai colleghi una chiara relazione sulla squadra calcistica, accennando ai progressi da essa fatti in queste ultime settimane, ed ai risultati che potrà ottenere nell' imminente inizio del campionato di III. Divisione, al quale parteciperà.

Saldarini riferì sull'esito della pubblica festa da ballo tenuta la scorsa domenica in sede. Il resoconto fu approvato ad unanimità.

Si è deciso l'acquisto di una rete col rispettivo pallone per la «palla al volo» e fu dato incarico ad un membro del direttorio di formare le squadre femminile e maschile.

A fine di seduta furono riammessi a soci i signori Godeas e Gasparin, per provata disciplina.

NEL CORSO DI CUCITO

Si avvertono tutte le interessate che l'iscrizione al corso di cucito, di rammendo e di ricamo, anzichè il 1. ottobre si chiuderà l'otto ottobre p. v.

A questo corso potranno partecipare signorine e signore, anche dei paesi limitrofi; però abbisogna che, entro tale data abbiano chiesta la iscrizione al signor Renzo Bragalini di Cormons e ciò onde la Casa che terrà il corso possa predisporre l'orario d' insegnamento ed i turni delle lezioni, che verranno impartite gratuitamente alle frequentatrici.

AL TEATRO COMUNALE

Ieri sera è seguita la prima recita straordinaria della compagnia drammatica «Città di Milano» con il lavoro: «La moglie del dottore» che è molto piaciuto al pubblico accorso. Domani sabato avremo: «L'avvocato difensore» in tre atti ed una comicissima farsa. Domenica: «Le due orfanelle»; e farsa nuova.

CINEMA ITALIA

Soltanto oggi e domani domenica sullo schermo di questo cinema ammireremo il film senza precedenti dal titolo: «Resurrezione» di cui interpreti principali sono Dolores Del Rio e Rod La Docque. Quanto prima: «Il circo» con Charlie Chaplin (Charlot).

:: CRONACA UDINESE ::

NEL MONDO SCOLASTICO

La solenne inaugurazione dell'anno 1928-1929

Lunedì 1° ottobre avrà luogo la inaugurazione dell'anno scolastico con una cerimonia breve ed austera che si terrà alle ore 10.30 al Teatro «Puccini», gentilmente concesso. Vi parteciperanno i Capi d' Istituto con i collegi dei professori al completo e le scolaresche di tutte le regie scuole medie della città. Alla cerimonia sono invitate le autorità e la cittadinanza tutta.

Le scuole elementari saranno presenti con una rappresentanza e i Balilla o gli Avanguardisti interverranno in divisa.

Alle ore 11, nella Chiesa delle Grazie, sarà impartita la benedizione.

Tutti gli alunni delle diverse scuole sono invitati a trovarsi alle ore 10 ai rispettivi Istituti.

R. Liceo Ginnasio " Jacopo Stellini „

Chiusura delle iscrizioni

Le iscrizioni alle diverse classi di questo Istituto si chiudono improrogabilmente domani, 30 settembre 1928.

Inaugurazione del nuovo anno scolastico

Tutti gli alunni di questo R. Liceo Ginnasio sono invitati a presentarsi lunedì 1° ottobre 1928, alle ore 10, all' Istituto per assistere all' inaugurazione dell'anno scolastico 1928-29.

R. Istituto Tecnico " Antonio Zanon „

Iscrizioni e inizio anno scolastico 1928-29

Si ricorda agli interessati che quest'oggi, sabato, alle ore 18, si chiudono le iscrizioni al corso inferiore ed al superiore, sezioni agrimensura e ragioneria.

Lunedì, alle ore 9.30, tutti gli alunni devono trovarsi all' Istituto per la cerimonia d' inaugurazione del nuovo anno scolastico.

R. Liceo Scientifico

Ammessi alla I classe: Alfonzi Alfonso — Cristofoli Domenico — De Antoni Giuseppe — De Forna Rauol — Fabbro Alessandro — Fioretto Severina — Luigi Franchini — Gasperich Romano — Kermol Giorgio — Mazzoli-Talc Luigi — Sacilotto Mario — Santarossa Giuseppe — Selan Basilio — Fonicelli Mirko — Cartolari Fabrizio.

Ammessi alla II classe: Berghinz Giuseppe — Colle Giuseppe — D'Andrea Natale — Del Frè Pietro — Fabbro Alceo — Franchini Achille — Mizza Severino — Perulli Ernesto — Pozzè Pietro — Pizzecco Edgardo — Quargnolo Carlo — Romano Amelio — Savio Luciano — Sinigaglia Felice — Snider Pietro — Visentin Luigi — Zerbinatti Arrigo.

Ammessi alla III classe: Barnaba Ermanno — Cionfero Bruno — D' Este Emanuele — Michieli Pietro.

Ammessi alla IV classe: Antoniatti Antonio — Faioni Sergio — Gaberscik Leopoldo — Giacomelli Carlo — Giordani Antonio — Gonano Aldo — Gregoratti Michele — Gregoratti Probo — Pasqualis Italo — Piva Alberto — Sala Francesco.

R. Istituto Magistrale " C. Percoto „

Ammesse alla scuola complementare: Bassi Laura — Della Longa Severino — Di Benedetto Ottavino — Olivo Feliciano — Tonello Chiarina — Gerussi Lucia.

Ammesse alla I classe inferiore: Basaldella Maria — Ceschia Gino — Ferron Wanda — Giacomini Giosuè — Marchiol Assunta — Noselli Anita — Traina Leda — Ildos Iris — Moro Ida — Scoziero Maria — Toso Maria — Caucigh Enrico — Marchi Bianca — Petrucco Emma.

Promossi alle II inferiore: Barbara Gabriella — Bianco Emilia — Buttazzoni Lidia — Cattaneo Vittoria — Del Frari Pierina — De Simeone Pasquale — Dilda Rina — Fagagnolo Silvia — Leskovic Teresa — Mattiello Luigia — Merlo Vera — Minisini Lidia — Morandini Valentina — Pace Emma — Pianta Frida — Rizzitano Carmelo — Turrin Nella — Virgili Elena.

Promosse alla III classe: Basutto Videlma — Del Fabbro Lidia — Fellaboschi Lama — Maurich Nella — Palermi Giuliana — Pizziolo Bianca — Sassana Pasquale — Sgobino Inès.

Promosse alla IV classe inferiore: Antonini Miriam — Brollo Norina — Camponeschi Luisa — Cossich Giuliana — Di Lenardo Elvira — Gabassi Laura — Mainardis Elena — Nardelli Rosa — Picotti Leda — Pedna Giovanna — Paolo Elsa — Quartuccio Orsola — Rizzi Anna — Scodellari Italia — Stradiotto Maria — Zilli Giovanna — Zecchini Antonietta.

Ammesse al I corso superiore: Andreoli Valentina — Capovia Teresa — Cesco Maria — Criscuoli Fatma — Dallo Elena.

Iscrizioni alla Sezione di Agraria presso il R. Istituto Magistrale di Udine

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione di Agraria avente sede presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono iscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione magistrale o di titoli che il Consiglio direttivo consideri equivalenti.

Per la iscrizione occorre presentare domanda su foglio di carta bollata da lire 2.

Le lezioni incominceranno lunedì 22 ottobre a ore 16.

Corsi serali e domenicali

Presso la Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» fino al giorno 13 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni ai Corsi serali e domenicali.

Per iscriversi è necessario ritirare apposita scheda presso la Segreteria della Scuola dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 17 alle 19, nei giorni feriali, e dalle ore 9 alle 11 nei giorni festivi, e ripresentarla poi, debitamente completata, alla Segreteria stessa.

La scheda deve essere corredata dai seguenti documenti in carta libera: Fede di nascita; certificato di vaccinazione, titolo di studio prescritto; certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Il Corso serale maschile consta di cinque anni: tre inferiori comuni e due superiori per ciascuna delle 5 sezioni (meccanica, fabbri, edili e falegnami, elettricisti, decoratori).

Per essere ammessi al Corso serale occorre il certificato di promozione della quinta elementare.

Il Corso domenicale di lavori femminili consta di due sezioni di tre anni ciascuna: di taglio e di ricamo.

Per l'ammissione al Corso domenicale occorre il certificato di promozione dalla quarta elementare.

Tasse scolastiche — Corso serale: tassa di frequenza al I, II e III Corso lire 20; di frequenza al IV e V Corso lire 40 (deposito di garanzia, rimborsabile, L. 10).

Corso domenicale: Tassa di frequenza L. 10 (deposito di garanzia, rimborsabile, L. 5).

Le lezioni pei Corsi serali cominceranno il 16 ottobre e pei Corsi domenicali il 14 ottobre p. v.

Iscrizioni alle Scuole elementari

L'orario indiviso con lezione anche al giovedì

Le iscrizioni alle scuole elementari del Comune non hanno dato ancora risultati definitivi. Perchè i ritardatari abbiano modo di adempiere sollecitamente il loro dovere, le iscrizioni stesse sono protratte, nelle scuole urbane, sino a domani mattina 30 settembre (dalle ore 9 alle 12).

L' inizio delle lezioni è quindi rimandato a lunedì 1° ottobre.

E' da augurarsi che la trascuranza di alcune famiglie non renda necessario un nuovo rinvio della regolare ripresa dell' insegnamento. In ogni caso si avverte che i giorni ora detratti all'effettivo lavoro scolastico dovranno essere compensati con un corrispondente ritardo nella chiusura dei corsi, a fine d'anno.

Avvertesi inoltre che l'orario giornaliero delle lezioni, deliberato dall'Autorità comunale ed approvato dal R. Provveditore agli Studi — a norma dell'articolo 118 del Regolamento generale 26 aprile 1928 N. 1297 — è fissato, per la stagione invernale, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, con lezione anche al giovedì.

Seduta della Commissione provinciale per la propaganda granaria

Giovedì, presso la Cattedra ambulante di Agricoltura tenne seduta la Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Erano presenti: Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Presidente — prof. E. Marchettano, segretario-relatore — prof. A. Rossi, prof. D. Feruglio, prof. G. Panizzi, dott. G. Canciani, prof. Z. Bonomi, dott. G. Giacomelli, signor Viezzi. Avevano giustificato l'assenza i signori gr. uff. dott. Rubini, cav. Volcresi e cav. Mizzau. Era pure presente l' ing. N. Aprilis, commissario della Federazione sindacati fascisti Agricoltori.

La Commissione prese notizia delle disposizioni governative emanate per la nuova campagna granaria ed approvò il manifesto per il VI° Concorso a premi per la Vittoria del Grano, il quale, come è stato già annunciato, comprenderà una gara provinciale ed una gara nazionale.

Alla gara nazionale saranno ammessi i primi classificati nella gara provinciale. La gara provinciale sarà dotata di L. 9000 di premi, divisi nelle tre categorie di aziende: grandi, medie e piccole; la gara nazionale, pure divisa nelle stesse tre categorie, avrà premi cospicui, il primo dei quali di lire centomila.

La propaganda da svolgersi nella nuova campagna, oltre il concorso a premi, comprenderà i campi dimostrativi, questi rivolti specialmente a stabilire la convenienza e l' utilità dei nuovi metodi di coltura, con nitratazione invernale ripetuta, quei metodi che hanno permesso di raggiungere questo anno in Lombardia i 50 e più quintali per ettaro.

Sarà attuato anche quest'anno il cambio di sementi comuni con sementi elette, secondo le norme regolamentari che la Commissione ha stabilito.

E' pure stata stanziata una somma di L. 10.000 per sussidiare anche nella corrente stagione l'acquisto di seminatrici da parte di gruppi di agricoltori.

La Commissione poi ha preso in esame le relazioni sui Concorsi comunali svoltisi nella passata campagna in 86 Comuni. La Commissione ha assegnato, visto l'esito di detti concorsi, n. 12 medaglie d'argento grandi, n. 210 medaglie di bronzo, n. 400 medaglie piccole, n. 23 diplomi speciali e n. 640 diplomi comuni, oltre premi in denaro per un importo di L. 10.000.

La Commissione trattò poi su varie domande di sussidio per acquisto seminatrici, svecciatoi, ecc. e si occupò del Concorso a premi per la preparazione di buone sementi di riso, bandito di comune accordo con la R. Stazione di Risicoltura di Vercelli.

Opera Nazionale Balilla

Si comunica agli Avanguardisti che da domani, 30 corrente, l'adunata per l'istruzione antiaerea avrà luogo alle ore 10 ant. sul Piazzale del Castello.

Provvedimenti dell'Autorità di P.S. per la tutela della moralità pubblica

Con provvida sollecitudine l'Autorità di P. S., nell' interesse della moralità pubblica, va esercitando un severo e altrettanto lodevole controllo, secondo gli intendimenti e le norme prefisse dal Governo Nazionale per la tutela della moralità pubblica.

In base a tali direttive il R. Questore della Provincia di Udine, comm. Bodini, efficacemente coadiuvato dagli organi dipendenti, visto il verbale di contravvenzione elevato in data 26 settembre 1928, Anno VI, dagli agenti di P. S., rilevato che nell' «Albergo Nazionale» in via Belloni, di cui è titolare Elodia Durigatto, fu ospitata una minorenne di facili costumi, senza che il suo nome fosse annotato nell'apposito registro, assieme ad un viaggiatore di commercio residente a Padova, visto che spesso in detto Albergo — che nulla ha a che fare con il vicino Ristorante «Al Nazionale», di cui è proprietario l'egregio signor Antonio Tamburlini, Presidente dell' Unione Esercenti — sono ospitate donne di facili costumi, ha provocato un decreto prefettizio con cui l'autorizzazione di Polizia, rilasciata alla stessa Elodia Durigatto per condurre un albergo in via Belloni, è sospesa per giorni 30 a datare dal 28 settembre.

Sempre per la tutela della moralità pubblica, un altro decreto prefettizio, in seguito a rapporto dell'Autorità di P. S., ha determinato l' immediata chiusura, perchè il fatto costituisce scandalo per la pubblica moralità, della casa abitata da Anna Lirussi, di anni 59, in via Pracchiuso, 22, perchè con due figlie ed altra ragazza esercitava la prostituzione clandestina.

La locataria della detta casa è stata diffidata all' immediata chiusura e il proprietario della casa è stato autorizzato alla disdetta della poco gradita inquilina.

Altro provvedimento consimile è stato preso in confronto di certa Amalia Masotti, che assieme ad una sua amica e ad altre donzelle di passaggio, esercitava la prostituzione clandestina in un appartamento a piano terra in vicolo Taschiutti.

Francobolli da 50 centesimi che perdono la validità

Col 1° gennaio p. v. cesseranno di avere corso i francobolli da cent. 50 di vecchio tipo, a fondo grigio scuro, restando validi soltanto quelli di colore violetto puro.

I predetti francobolli grigio-scuri — purchè non sciupati nè perforati — saranno cambiati al pubblico dagli Uffici Postali entro un anno dal termine di scadenza della validità, cioè fino a tutto il 31 dicembre 1929.

GASPARINI - BULDI OLANDESI

I friulani al Concorso per l'ammobigliamento della casa popolare

Sono stati ieri spediti a Milano gli oggetti che i partecipanti friulani produrranno ai Concorsi indetti dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il Friuli, come sempre, ha risposto all'appello ed i concorrenti si sono presentati in discreto numero alla importante e difficile competizione.

Le Ditte e gli artigiani, che esporranno sono le seguenti:

Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco con lampadario in ferro — Livotti Luigi di Udine con lampadario in legno su disegno di Arturo Torossi — Cossio Luigi di Udine con una lampada da tavola in ferro su disegno di Arturo Torossi — Pignat Luigi di Udine con varie fotografie artistiche — Brisighelli Attilio di Udine con varie fotografie artistiche — Cigaina Giuseppe, con un lampadario in ottone su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Sorelle Farinelli di Udine — Gervasoni e Della Martina con una culla in midollo su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Barbetti Enrico con una stanza da letto per bambini su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Valerio e Martini con una lampada da tavolo e una lampada a muro su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Società An. Antonio Volpe di Udine con una culla in legno su disegno dell'architetto ing. Ottorino Aloisio — Società Maffioli di Udine con un lampadario in ferro ed ottone su disegno dell'arch. ing. Ottorino Aloisio — Ditta Magro e Mencacci di Udine con due paralumi in ferro su disegno dell'arch. Midena — Ditta Galvani di Pordenone con varie ceramiche su disegni di vari artisti friulani fra cui il pittore Leo Leoncini.

In un primo tempo a Milano seguirà la selezione dei migliori lavori che parteciperanno poi alla grande Mostra e Concorso Nazionale che si terrà a Roma nel prossimo mese di dicembre nel Palazzo delle Esposizioni e che raccoglierà quanto di meglio l'industria italiana può produrre.

Non vi è dubbio che i noti mobilieri, già vincitori del Concorso di Venezia — Fratelli Torossi di Udine e G. Fantoni di Gemona — anche questa volta si faranno onore e terranno alto con gli altri espositori friulani il nome della piccola Patria.

La risposta di S. E. Turati all'Ente Sportivo di Udine

Al telegramma augurale che il signor Vittorio Marcovich, Vicepresidente dell'Ente Sportivo Provinciale di Udine, inviava giorni fa a S. E. Turati nel momento in cui sostituendo l'on. Lando Ferretti assumeva la Presidenza del Comitato Olimpionico Nazionale Italiano, così il Segretario del Partito rispondeva a mezzo di altro telegramma:

« MARCOVICH - Udine — Grazie del saluto che ricambio cordialmente. Voglio che Udine sia in primo piano nelle attività sportive — TURATI ».

Una ispezione al Dopolavoro provinciale

E' partito ieri alla volta di Roma l'Ispettore Superiore della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, rag. Silvio Versino, che fu tra noi per circa otto giorni allo scopo di effettuare una ispezione sul funzionamento del Dopolavoro provinciale.

Durante la sua permanenza in Friuli, l'Ispettore ebbe a visitare qualche Sezione della Provincia ed a controllare tutta l'azione svolta dalla simpatica ed efficace Istituzione che raccoglie già oltre cinquemila inscritti.

V'è ragione di ritenere che l'impressione riportata dall'alto funzionario dell'Opera Nazionale Dopolavoro sull'attività del nostro Dopolavoro Provinciale, sia stata molto buona.

Bandi di concorso per allievi piloti e personale del Genio Aeronautico

L'Aero Club della Provincia di Udine comunica:

« Sono pervenuti a questa sede i bandi di concorso per allievi piloti e personale specializzato del Genio Aeronautico. Chi desiderasse prenderne visione può rivolgersi sollecitamente in via Prefettura, 17, presso l'Aerfero Capo ingegnere cav. Celso Ferrari, il quale potrà fornire tutte le relative informazioni nonchè far prendere visione del testo dei bandi di concorso ».

Tranvia Udine-S. Daniele

Treno speciale

Per domenica 30 settembre in occasione del grande concerto per l'inaugurazione dell'organo del Duomo di S. Daniele, oltre i treni ordinari e festivi la Tranvia attiverà un treno speciale.

Avremo così l'orario in appresso:

Partenza da Udine: 6.40 — 9.25 — 12 — 13 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Ritorni da S. Daniele: 6.10 — 8 — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45.

Il nuovo orario del tram urbano

Dal 1° ottobre il servizio tranviario urbano osserverà il seguente orario:

Servizio normale, dalle ore 7.30 alle ore 20.

Servizio notturno, dalle ore 20 alle ore 23.

Tiro a segno

Domani, nel poligono sociale di Viale Venezia, dalle ore 8 alle 11, seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

La morte di Eugenio Pagnutti

Ieri sera si è spento ultrasettantenne un benemerito concittadino, Eugenio Pagnutti, che esplicò la sua intelligente attività così nel disimpegno delle sue mansioni di provetto e zelante funzionario di questa R. Prefettura, come diligente pubblicista noto ed amato tra la vecchia guardia del giornalismo friulano.

Eugenio Pagnutti fu impiegato alla Prefettura come funzionario al Provveditorato degli Studi, poi all'Ufficio Leva e da ultimo disimpegnava con intelligente attività le funzioni di protocollista all'Archivio Prefettizio. Da qualche anno godeva un meritato riposo, circondato dal deferente affetto della consorte e dei figli che lo adoravano e dei concittadini che in Eugenio Pagnutti ammiravano la tempra di onesto e retto friulano e di integerrimo funzionario.

Per oltre un quarto di secolo, Eugenio Pagnutti, che aveva le più squisite doti del pubblicista, malgrado le sue funzioni di impiegato statale, fu attivo ed apprezzato corrispondente della « Gazzetta di Venezia » e carissimo collaboratore anche del nostro Giornale.

Alla memoria dell'amato collega mandiamo un riverente e commosso saluto, alla vedova e ai figli che degnamente seguono le tradizioni della paterna probità, le nostre più affettuose condoglianze.

Comprensione... sindacale

Riceviamo:

Nell'anno sesto dell'Era fascista occorre ancora soffermarsi su episodi che danno sì un senso di nausea, ma che ci fanno pure sorridere di grande compatimento.

I fabbriceri (da notarsi che i fabbriceri sono di nomina prefettizia) della Chiesa privilegiata di S. Giacomo in Udine, sono tre: il cav. Martinuzzi, il co. Orgnani Martina e il cav. Basciù, tutti e tre vivamente compresi ad amministrare il patrimonio della parrocchia i di cui beni sono la maggior parte occulti, ma si conoscono come ingenti.

Un bel giorno si accorgono che il loro unico dipendente, da trentacinque anni fedele esecutore delle mansioni più delicate e di incarichi di fiducia, era divenuto un po' anzianotto ed era altresì affetto di una artrite dipendente da cause di servizio. Nonostante che il dipendente stesse guarendo, in seguito ad una energica cura di fanghi, pensarono bene di licenziarlo senza che il loro animo, eminentemente... cristiano, propendesse per la corresponsione di una congrua indennità.

Avviene che il dipendente, padre di fascisti ferventi della prima ora, si sente in animo di ricorrere all'opera dei Sindacati per un po' di protezione dei suoi lesi diritti. La vertenza viene esaminata attentamente e quindi il signor Melli, appositamente incaricato, invita i fabbriceri ad un colloquio per raggiungere una conveniente soluzione. Il Basciù non si presenta, il Martinuzzi viene, ma non sa esprimersi, l'Orgnani Martina interviene anche a nome degli altri due. Naturalmente la vertenza è vagliata con tutto rigore di particolari e il signor Melli domanda cortesemente all'Orgnani Martina se intendeva riassumere il dipendente licenziato oppure se la Fabbriceria preferiva corrispondere le dovute indennità. Rispose il fabbricere che non recedeva dal provvedimento preso e « non riconosceva l'autorità e la funzione dei Sindacati, nè alcuna disposizione che non fosse contenuta nel decreto austriaco del 1807 che regola il funzionamento delle Fabbricerie nel Lombardo Veneto » (!!).

Più che addentrarci nei meandri di un decreto austriaco di oltre centoventi anni fa, che stabilisce come va amministrato il patrimonio di una chiesa e detta alcune norme per le riunioni e le deliberazioni degli amministratori, è da rilevare il contorno della saliente frase.

L'esplicita dichiarazione, detta dall'Orgnani Martina con sarcasmo, è bastante per rilevare il recondito pensiero di individui colti sul fallo, seccati enormemente di un intervento che loro non prevedevano, abituati com'erano a guardare il mondo con binoccolo rivoltato. Vegetare all'ombra di un decreto austriaco e opporsi a quanto di umano e di nuovo ha apportato il fascismo con volontà tenace: ribellarsi con mal celato livore ai provvedimenti che fanno parte di quel gran quadro rinnovatore pensato e attuato dalla mente poderosa del Duce, non è ammissibile nel sesto anno dell'Era Fascista.

E' quindi doveroso smascherare tali atteggiamenti affinchè chi può provveda.

Messa in suffragio

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra avverte i propri soci che lunedì 1° ottobre, alle ore 9, sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo la consueta messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

Orario invernale delle macellerie

Si porta a conoscenza che dal 1° ottobre p. v. al 31 marzo 1929 le macellerie nel Comune di Udine avranno il seguente orario:

Apertura ore 7; chiusura ore 12. — Apertura ore 15; chiusura ore 19.

Il sabato, apertura alle ore 6 e chiusura alle 20.

Nella domenica rimarranno chiuse la intera giornata.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o lingua - Contorno.

Sera: Minestrone - Cotolette alla milanese - Contorno.

La grave caduta di due muratori

Ieri nel pomeriggio alle 13.30 è stato accolto all'Ospedale il muratore Giulio Giulio di Francesco di anni 41 da S. Osvaldo. Egli, lavorando al campo di aviazione alle dipendenze della ditta Poralo-Jogna, cadde da un'armatura riportando una grave contusione al torace. Il medico di guardia dott. Accordini lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

In peggiori condizioni invece è stato accolto il muratore Giovanni Collavini di Giuseppe di anni 43 da Rizzolò. Lavorando in paese alle dipendenze della impresa Del Fabbro Abele, cadde producendosi la frattura esposta della tibia sinistra. Anche al Collavini prodigo le prime cure il dott. Accordini dichiarandolo guaribile in 30 giorni.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di sabato, 29 settembre, dalle ore 20 alle 21.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Panin: Marcia Sinfonica.
2. Catalani: « Loreley » - Danza delle Ondine.
3. Puccini: « Bohème » - Sunto a. IV.
4. Costa: « Historie d'un Pierrot ».
5. Mendelssonh: « Ruy Blas » - Ouverture.

Beneficenza

La sig. Dirce Stefanutti-Gritti, attiva socia del Gruppo C. U., in occasione delle sue fauste nozze con l'egregio avv. Vittorino Gomirato, ha fatto pervenire alla Presidenza del Gruppo Cordellano Udinese L. 50.

La signora Noemi Muzzolini Tonini, in memoria della signora Fausta Del Bianco, ha offerto alla stessa Istituzione L. 10.

Cronaca dello Sport

LA PRIMA DI CAMPIONATO

L'Udinese a Trento

(G. M.). — S'incomincia! Domani un numero rilevante di squadre, muoveranno verso il lungo... viaggio, che è sacrificio indubbiamente, ma che trova sempre pronti alla partenza gli atleti forti appassionati e generosi che trovano il compenso delle loro fatiche nelle impareggiabili soddisfazioni della « Vittoria ».

Il calendario vuole l'Udinese ospite del Trento F. B. C. Non conosciamo questa squadra che quest'anno ha fatto l'ingresso nella prima divisione, nè ci sono punti di contatto. Sappiamo però che nei match di preparazione, ha saputo difendersi strenuamente contro due squadre di notissimo valore quali il Venezia e la Spal. Contro la prima cedeva per uno a zero e con l'altra perdeva per quattro a tre, segno evidente che nella linea d'attacco della neo-promossa vi sono degli uomini che conoscono la via del goal.

Come si è avuto modo di osservare, nelle passate stagioni calcistiche, le squadre che giungono agli onori della divisione superiore portano con esse un patrimonio di tante belle cose, prima fra tutte l'entusiasmo.

La « Trento » deve essere considerata una squadra carica di desiderio di affermazioni, e certamente domenica ci darà un'idea del suo entusiasmo.

L'Udinese per questa partita non potrà allineare tutti i migliori uomini. Per circostanze diverse Foni, Barbetti e Modotti non potranno partire e saranno sostituiti da altri elementi volonterosi quanto mai di emulare i titolari!...

La squadra bianco-nera giocherà quindi in formazione di ripiego, pure crediamo che a Trento saprà battagliare onorevolmente. Gli sportivi udinesi pur rendendosi conto delle difficoltà di superare il primo ostacolo... attendono fiduciosamente.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti e Brusin — Gerace, Bonino e Pascolini — Bellotto, Zilli, Vittorio, Tosolini e Dorigo. — Riserva: Tavano.

Udinese (ris.) - Cividalese

Campo Moretti, ore 15

(G. M.). — La Cividalese, battuta quindici giorni or sono sul proprio campo, ha chiesto il match di rivincita e così oggi, al polisportivo Moretti, si troverà di fronte agli stessi avversari che in una brillante giornata seppero sconfiggerli per due a zero.

La Cividalese scende maggiormente preparata e con una puntigliosa volontà di cancellare il recente insuccesso, ma d'altra parte i bianco-neri sono decisi a battersi col massimo impegno poichè per essi la vittoria d'oggi ha un valore non indifferente in quanto che fra le due squadre esiste un vero antagonismo.

Per tali ragioni la partita promette di riuscire interessantissima. Basti sapere che la Cividalese — promossa questo anno alla II. Divisione — scenderà al gran completo e che per questa partita anche l'Udinese riserve sarà rafforzata da Foni e Barbetti impossibilitati a partire per Trento, ove la prima squadra giocherà la prima di campionato.

Battaglia incerta dunque ma dura e prevediamo anche bella dall'esito quanto mai incerto.

Il pubblico che accorrerà numeroso non mancherà di porgere alle brave riserve la parola di incoraggiamento.

Precederà un incontro fra squadre minori.

SUL CAMPO DELL'EDERA

Trofeo Chinol

Edera-Rapid

Anche nel campo delle squadre minori vi è un crescendo, un'attività sorprendente.

Dopo il campionato dopolavoristico, la Coppa Zugliano, la Coppa Pettoello, ecco in palio il ricco « Trofeo Chinol ».

Il simpatico gesto squisitamente sportivo della casa padovana, produttrice dell'ottimo aperitivo, va segnalato, in quanto che permette ai giovani di cimentarsi attraverso le sane contese sui campi di gioco, offre a questa fresche energie, e questa giovani speranze di mezzo ricreativo dei muscoli e dello spirito. La disputa di questo torneo sta interessando le masse sportive che accorrono divise in piccoli gruppi ad incoraggiare gli elementi che si battono per la gloria e per l'onore del proprio club. Le squadre gareggianti, sono fra le migliori che il foot-ball libero può allineare. Parecchie compagini (qualcuna di noto valore) così come vuole il regolamento, che tende ad uno svolgimento rapido, sono state eliminate ma sono ancora in lizza delle squadre che sapranno dare al torneo il tono appassionante.

Intanto domani, due « undici » che vanno per la maggiore, si contenderanno aspramente il diritto di ingresso nei quarti di finale. Sono esse Edera e Rapid, due nomi troppo noti nel campo delle squadre dopolavoristiche per illustrarne proprio ora il loro valore. Sul campo dell'Edera dunque vi sarà domani lotta aperta fra uomini ben decisi a tutto dare per conquistare un'importante quanto ambita vittoria.

G. M.

Popolarissima al M. Madlessena

La Società Escursionisti Friulani avverte che presso la Sede Sociale si è già iniziata la vendita dei biglietti per la Popolarissima sul M. Madlessena.

I biglietti per l'andata ed il ritorno, che costano L. 4, oltre che presso la Sede Sociale, sono in vendita presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, 15, od al Caffè Savio in Piazza XX Settembre, durante le ore del giorno.

La Società inoltre avverte che in caso di cattivo tempo la gita è rimandata a domenica prossima 7 ottobre.

Dopo l'articolo del Duce sulla natalità

Lo studio di Mussolini sul grave problema della natalità in rapporto alle funzioni storiche e sociali della razza, ha avuto una vasta eco di consensi. La « Tribuna » sottolinea il profondo significato della parola del Capo del Governo e scrive:

« Mussolini è Duce perchè è veggente, perchè guarda alle cose in funzione dello spirito. La sua ammonizione agli italiani enumera cifre, ravvicina elementi di paragone, incide giudizi su altri popoli, per poi superare il meccanismo delle cose e delle stesse leggi che si presumono riparatrici nel valore massimo del costume morale e sopratutto della coscienza religiosa ».

Dopo aver rilevato come nell'articolo lo studioso di problemi, l'italiano e lo statista si confondano in una stessa persona, l'« Impero » a sua volta dice:

« Bisogna proprio essere al vertice della Nazione e vedere più lontano di tutti per non condividere la soddisfazione dei facili ottimisti che, confrontando l'Italia agli altri popoli europei, la giudicano, non senza apparente ragione, di gran lunga la più prolifica e popolosa. Vedere lontano vuol dire non fidarsi dell'attuale superiorità delle nascite sulle morti, ma, con la scorta delle tabelle statistiche, osservare attentamente l'andamento della proporzione esistente tra i due secoli di vita, e constatare la costante contrazione esistente da qualche decina di anni a questa parte nei rapporti di superiorità fra nascite e morti, rapporto che finirà per esaurirsi in un limitato e prevedibile numero di anni, sino ad abolire ogni aumento di popolazione, incominciando quindi la tragica fase discendente che segna il rapido decadere di un popolo. Questa visione non pessimista, non catastrofica, ma realista obbiettiva che Mussolini ha manifestato con cruda schiettezza in parecchi suoi scritti e discorsi, si riallaccia direttamente con lo spirito che anima il fascismo e la politica mussoliniana. Non si può segnare un primato collettivo che assommi e valorizzi i molti primati individuali della nostra razza se non si fa nulla per fermare la tendenza del popolo italiano a limitare la propria profondità ed a correre a grandi passi verso il suo lontano e certissimo suicidio ».

Allo studio dell'on. Mussolini dedica l'articolo di fondo l'« Osservatore Romano », il quale definisce lo scritto « un altro squillo di tromba sul campo di una lotta proclamata e durata dal Capo del Governo con la fermezza e la tenacia che gli sono proprie ». L'organo del Vaticano, dopo avervi sottolineato taluni punti dell'articolo, scrive:

« L'on. Mussolini, accennando altresì al compito ed ai doveri propri dei poteri sociali, segue un ordine altrettanto logico. Se nelle caratteristiche della ricostruzione democratica egli ha rilevato anzitutto l'intima essenza ed il valore religioso, ai mezzi, alle sollecitudini sociali per attuarla egli prepone tre obbietti: l'individuo, la famiglia e il popolo. « Se un uomo non sente — egli scrive — la storia e l'orgoglio di esser « continuato » come individuo, come famiglia e come popolo, niente possono le leggi ». Così è chi non vede come subito dopo l'educazione individuale prima di ogni idea ed interesse civile valga, sintetico centro risolutivo del problema, la famiglia, per tutte le rivendicazioni e riparazioni che le sono dovute nel fatale oblio in cui è stata purtroppo abbandonata, per restituirla, cioè, anche nel campo sociale, a quella dignità che nel campo morale e religioso, per opera della Chiesa e di fronte alla Chiesa stessa, non ha mai cessato.

Le controversie individuali di lavoro e gli uffici di collocamento

L'attenzione degli organi competenti del Ministero delle Corporazioni è in questi giorni rivolta all'applicazione dei provvedimenti legislativi già emanati ed allo studio di altri problemi inerenti alla vita dello Stato corporativo.

Una delle questioni attualmente in esame è quella che si riferisce all'applicazione del regio decreto 26 febbraio 1928, che contiene norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro, e che entrerà, come è noto, in vigore a partire dal prossimo 1° ottobre.

Intanto, il Consiglio dei Ministri, nella sua ultima seduta, ha approvato, su proposta del ministro Guardasigilli, on. Rocco, un altro provvedimento che stabilisce le modalità per le decisioni anzidette.

A norma di questo provvedimento, le Preture e i Tribunali sono obbligati a costituire un'apposita sezione per la cognizione e per la decisione delle anzidette controversie. Ciò mira soprattutto ad assicurare nei magistrati incaricati di esaminare le questioni inerenti ai contratti di lavoro, una particolare competenza ed a dare unità d'indirizzo alle decisioni che verranno emanate.

All'entrata in vigore del regio decreto 26 febbraio 1928 saranno poi diramate agli organi competenti opportune istruzioni, secondo le quali, in base alle vigenti disposizioni legislative, saranno decise dai Pretori e dai Tribunali, nei limiti delle rispettive competenze per valore, le controversie individuali che attualmente sono di competenza della giuria dei probiviri, quelle relative a rapporti derivanti dal contratto d'impiego privato e ogni altra controversia individuale derivante da rapporti soggetti a contratti collettivi di lavoro o da altri atti o norme che abbiano valore o effetto di contratti collettivi, a norma della legge 3 aprile 1926 e del regio decreto 1° luglio 1926.

I Pretori ed i Tribunali, nella trattazione delle controversie, dovranno essere assistiti da due cittadini esperti, appartenenti rispettivamente alla categoria dei datori di lavoro ed a quella dei lavoratori.

Da tempo il Ministero ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di provvedere al più presto alla compilazione dell'albo di questi esperti, e molti hanno già fatto il deposito dell'albo stesso. Qualche altro ha comunicato che lo farà nel più breve tempo possibile e in ogni modo non più tardi della fine del mese.

Esaurita in tutti i suoi particolari la materia relativa all'applicazione dei provvedimenti sulla decisione delle controversie individuali del lavoro, il Ministero delle Corporazioni sta ora occupandosi dell'applicazione del decreto sulla istituzione degli uffici di collocamento.

In proposito risulta che il regolamento è già stato redatto e inviato per la opportuna visione ai dicasteri competenti. Esso disciplina particolareggiatamente la materia delle domande di istituzione degli uffici, elenca i documenti che debbono essere presentati e stabilisce le competenze del Ministero delle Corporazioni. Fissa inoltre le attribuzioni delle Commissioni incaricate di dirigere gli uffici e le modalità per tutto quanto si riferisce al funzionamento degli uffici stessi.

Il regolamento sarà sollecitamente sottoposto alla definitiva approvazione e pubblicato non più tardi della fine del mese prossimo. Successivamente si procederà alla composizione delle sezioni dei Consigli provinciali dell'Economia. Queste sezioni saranno, come è noto, presiedute da un delegato del Ministero delle Corporazioni.

Un'altra questione, che sarà definita prossimamente, è quella che concerne il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Un esempio italiano

Giorni sono, un giornale inglese, il «Daily News», paragonando al sistema italiano il sistema inglese di affrontare il problema della disoccupazione, concludeva il raffronto citando ad esempio al Governo britannico, la soluzione fascista.

« Mussolini — diceva — dimostra coi fatti come l'esistenza di disoccupati anzichè rappresentare un impedimento costituisce un incentivo per un nuovo sviluppo economico nazionale. E' sperabile che si profitti al più presto, anche in Inghilterra dell'esempio italiano ».

Mentre Baldwin cerca invano di promuovere l'esodo dei disoccupati inglesi verso il Canadà, il Duce vede nell'Italia stessa il campo d'impiego della mano d'opera. Vuole che le braccia, che non trovano più impiego nell'industria, posta ormai sulla strada del proporzionato equilibrio, trovino lavoro nell'agricoltura; e poichè l'agricoltura, per progredire nella tecnica e per ampliare le possibilità di smercio dei suoi prodotti, necessita di bonifica, di impianti idraulici, elettrici, di strade ferroviarie ed automobilistiche, ecco, coordinati in un piano geniale i vasti progetti di lavori pubblici. Ecco, a far fronte alle spese occorrenti per la prossima realizzazione di un così vasto complesso di opere utilissime e per il compenso dei braccianti e dei disoccupati che in esse troveranno impiego nell'imminente inverno, specie in alcune province particolarmente abbondanti di mano d'opera aleatoria, ecco l'autorizzazione al Ministro dei LL. PP. a spendere, nei prossimi mesi, 235 milioni di lire per opere di riconosciuta utilità.

Come è chiaro, tutto ciò si collega e si tiene in una logica ferrea che affronta in blocco l'apprezzamento delle difficoltà del problema della disoccupazione (siano pur queste, oggi, sensibilmente diminuite) la scelta e l'adozione di un modo audace e nuovissimo di porvi rimedio, nonchè l'apprestamento dei mezzi tecnici e finanziari occorrenti, e che in blocco ne prevede e ne provvede la soluzione.

Impresa ardita, certo, impresa che rivoluziona le soluzioni del problema prospettate fin qui, dagli economisti e dai pratici, ch'erano poi, soluzioni incapaci di risolvere nulla. Il principio, applicato dal Governo fascista, di valersi della disoccupazione per imprimere un ritmo più fervido allo sviluppo economico nazionale, invece di tentare di scaricarla all'estero a creare ricchezza straniera, ben s'intende come possa e debba venir dagli scrittori più acuti della stampa estera indicato all'attenzione e alla imitazione dei loro Governi. Ma, come osservava giorni sono un collaboratore dell'«Echo de Paris», per riuscire altrettanto bene quanto il Governo italiano bisogna possedere «tutto il vigore che la rivoluzione fascista ha dato allo Stato italiano».

D'accordo!

LIBRI E GIORNALI

Un numero brillante de "Il Dopolavoro Friulano"

Dallo strafare...

E' uscito il N. 9 del Bollettino quindicinale del Dopolavoro Provinciale Friulano. Lo abbiamo sfogliato trovandolo gustosissimo, sia per la varietà degli scritti, tutti brillanti, che per la importanza di essi.

Meravigliosa una chiara apostrofe di Camillo Pellizzi de «L'Italiano» di Bologna, il quale ci intrattiene sull'Arte dello strafare. Vale la pena di riportarne alcuni brani. Il Pellizzi presenta gli «strafacitori» a traverso un esempio.

« Per distinguere gli strafacitori autentici — egli scrive — non c'è che da aspettare l'occasione in cui Mussolini, per darsi un momento di buonumore e di espansione, riceva una delle tante delegazioni o rappresentanze che si recano a fargli omaggio di un'artistica pergamena a Palazzo Chigi, dica quattro parole tra il brusco e il faceto, e ammonisca di qualche verità facilmente dimenticata, come sarebbe: «Ricordatevi che uno più uno fa due».

« Allora gli strafacitori si mettono tutti in agitazione. Il giornalista A esce con un titolo a caratteri di scatola su tutta la prima pagina del suo quotidiano: «Benito Mussolini, in un conciso discorso, traccia i nuovi orientamenti della civiltà del Littorio».

Il giornalista B, invece, direttore di un quotidiano di spalla, uno di quegli spiriti lungimiranti che uniscono il pensiero all'azione, distilla un ben ponderato articolo di fondo su due colonne in corpo grande, il cui succo è il seguente: «Col suo profondo senso di moderazione e di equilibrio, che ci fa pensare alle virtù dei Padri del Lazio, ecc. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha indicato uno di quei criteri fondamentali, ai quali tutta una nuova storia dovrà ispirararsi. Ma noi che non siamo gravati dal peso delle supreme responsabilità, e possiamo quindi esprimere con franchezza squadrista lo istinto profondo, il desiderio incontenibile... ».

« Giornali di provincia, gerarchi minori, segretari federali, presidenti di società anonime, professori, prefetti ed altre autorità ripeteranno questo tema centrale con variazioni multiple, per uno settimana o due: «Uno più uno fa quattro»; «uno più uno fa cinque», «fa cento», «fa mille»; a seconda del loro grado di fede e di integralismo. Nè mancherà finalmente, in una delle molte riviste culturali fasciste mediante le quali noi ci persuadiamo di avere ormai già costituita una cultura fascista, non mancherà lo strafacitore metafisico il quale uscirà con un mese o due di ritardo a esporre una serie di considerazioni di questa specie: «Uno più uno fa due — ecco una di quelle verità dell'ordine etico più ancora che gnoseologico, le quali erano andate sommerse dalla falsa cultura, astrattizzante e liberalistica, degli ultimi due secoli. Verità, dunque, fascista, perchè eudemonologica e satura di quegli elementi di cultura e di vita onde dovrà improntarsi ecc. ecc. ».

« Ecco — continua Pellizzi —, Bottai dovrà essermi grato, e in tempi più leggiadri mi farà cavaliere ufficiale. Perchè, sulla traccia che io gli ho fornita, egli costituirà la Nobile Arte senza difficoltà o esitazioni. Non avrà che a volgersi attorno e indicare col dito. Troverà per esempio quelli che volevano la retroattività della pena di morte per i reati contro i capi dello Stato, dimenticando che una sanzione penale nuova non è retroattiva per natura sua; e che una rivoluzione ammazza chi vuole o chi può, perchè una rivoluzione è per sua natura un rovesciamento della legge — che una legge non può venire alla luce, negando in certo modo se stessa. Troverà quelli che scrissero colonne ammirative della clemenza del Duce, per non aver questi imposto la retroattività della legge medesima (inconsci dell'offesa implicita ed inconsulta che gettavano al loro capo). E quelli sullo stesso stile, che ora chiedono la pena di morte retroattiva per l'uccisione delle bambine, trattandosi di un delitto che ha «esasperato l'opinione pubblica».

« Troverà coloro che nel febbraio del 1925 vociavano contro il riconoscimento dei debiti interalleati e nel novembre dello stesso anno definivano «eroi del regime» i nostri negoziatori e sistematori di quei debiti stessi a Washington e a Londra. Tanta gente troverà da rinchiudere nel castello aureo di una Corporazione nobile e privilegiata, ai membri della quale si imponga il solo obbligo di non più parlare, non più scrivere e non più agire. E quando questo grande provvedimento sia stato preso, tanta gente che già adesso lavora bene e quieta e sul serio, lavorerà meglio, e più quieta, e più sul serio ».

...a Titute Lalele

Il salto è acrobatico. Ma non importa. Anzi, i contrasti affinano lo spirito osservativo. Il Bollettino del Dopolavoro dedica dunque undici facciate anche a Titute Lalele, l'eroe della nostra tradizione patriarcale e bonaria. Si tratta niente meno che delle sue ultime lettere. Di lettere, Titute Lalele, ne scrisse a sazietà, ma, per caso stranissimo, troncò le sue memorie epistolari così di botto che non furono pubblicate quelle da potersi ritenere «le ultime». A questa imperdonabile dimenticanza, si ripara ora rivelando come «e qualmentri» la penna di Titute si tacque per sempre velandosi di gramaglie.

Infatti il Bollettino del Dopolavoro fa precedere le tre ultime lettere del compianto Lalele, Podestà di Surisins, da queste esaurienti note esplicative:

« Non solo per adempiere un doveroso obbligo verso l'illustre collaboratore scomparso pubblichiamo oggi queste tre lettere, scelte nel cumulo prezioso e inviate dopo la nomina a Podestà, da Titute Lalele, al cav. Domenico Del Bianco a patto della non pubblicazione sulla «Patria del Friuli»; ma bensì per chiudere un po' meno bruscamente il brillante ciclo delle corrispondenze da Surisins.

« La scelta del materiale manoscritto è stata fatta da uno dei maggiori scrittori friulani, che ha creduto inoltre dover commentare i brani più notevoli ed i passi più salienti della caratteristica prosa dello scrittore paesano.

« Il Lalele, colpito da polmonite fulminante, mancò ai vivi il 18 gennaio di quest'anno. Nulla fu detto allora perchè il fecondo Podestà di Surisins — con friulana modestia — proibì tassativamente la celebrazione di onoranze esaltatrici, mentre Egli, sino agli ultimi istanti, ebbe sempre il pensiero volto alla dolce patria friulana.

« Morì cristianamente, come cristianamente, si può dire, visse; ed ai modesti funerali a rappresentare le «lettere» intervennero solo il cav. Domenico Del Bianco ed il rag. Arturo Feruglio, amico di famiglia. — (Il rag. Arturo Feruglio, più che amico di famiglia, era un'anima e due corpi col povero Titute; possiamo anzi assicurare che il ragioniere Feruglio amava il compianto Lalele nè più nè meno come se stesso - N. d. R.). — Ma nella loro schietta e solenne semplicità, le estreme onoranze riuscirono una sublime manifestazione di bontà paesana. Con brevi, toccanti, commosse parole, commemorò il defunto il cav. Domenico Del Bianco al quale rispose ringraziando, a nome della famiglia, il dott. Venanzio Vigolato.

« Oggi, sulla modesta fossa che racchiude le spoglie di uno dei più brillanti scrittori friulani contemporanei, fioriscono le rose e per volontà di popolo e quale tributo di venerazione, i cittadini di Surisins, su una grossa ed informe mole di pietra del Carso che copre parte della tomba, hanno fatto incidere una epigrafe che mirabilmente sintetizza le eccelse qualità del compianto Lalele ».

L'arcano ora è dunque svelato. Per rispettare le ultime volontà di Lalele, che doveva essere di lì a poco rapito ai vivi da una polmonite fulminante, le sue ultime lettere non furono pubblicate. Non riporteremo qui gli estremi suoi scritti velati di mestizia e improntati a sentimenti di profonda religione. Rimandiamo il lettore al Bollettino del Dopolavoro ove troverà altre piacevoli ed utili cose in prosa e in versi.

Chiudiamo questa nostra modesta recensione, vergata in fretta tra una nota di cronaca e una corrispondenza dalla provincia, e sentiamo in fondo all'anima anche noi un po' di tristezza proprio come se l'ottimo Podestà di Surisins avesse mangiato, lavorato, amato e vestito panni.

CICUTA.

Il Papa della rinascenza

S'intende Leone X: i primi vent'anni suoi furono quelli di una vita in cui parve rivelarsi nei pregi suoi e nei difetti tutta l'anima della rinascenza italiana. Come la prima educazione e l'indole sua e gli elementi svariatissimi della vita e della cultura fiorentina gli procurarono insieme ricchezze e superficialità di spirito: per quali ragioni politiche Lorenzo e Piero de' Medici gli procurassero un numero ingente di benefizi ecclesiastici e per quale via egli giungesse tredicenne alla dignità cardinalizia; come visse studente a Pisa, rivestito dello splendore della porpora e di una duplice legazione papale, ma precocemente privo di guida, elettore a sedici anni nel conclave tempestoso nel 1492 e costretto poi a ritirarsi nell'ombra, donde uscirà per assistere alla catastrofe, che travolse per molti anni la fortuna de' Medici e la sua: tutto questo troviamo ampiamente descritto documentato ed illustrato nel recentissimo libro del prof. G. B. Picotti (*) che l'editore U. Hoepli di Milano pubblica con la consueta signorilità, con ricchezza di illustrazioni poco conosciute o inedite, autografi, carte e piante. La figura del giovinetto figliuolo del magnifico Lorenzo è tuttavia per l'A. occasione a dipingere un quadro assai più vasto, dove sono rappresentate la «dotta, gioconda, molteplice vita» della Firenze medicea, lo scapigliato ambiente universitario pisano, quand'erano studenti Giovanni de' Medici e Cesare Borgia; appaiono gli intrighi della politica nostra nell'ora che precedette la calata straniera; è illuminata di nuova luce la elezione pontificale di Rodrigo Borgia, papa Alessandro VI, e si vede scendere al tramonto la signoria gloriosa di Cosimo e di Lorenzo de' Medici. Segue all'opera un'interessante raccolta di lettere giovanili del futuro pontefice e di documenti, alcuni dei quali assai importanti anche per il costume dell'età.

La Commissione per il premio ministeriale dei Lincei, che vide il lavoro manoscritto del Picotti, lo giudicò «opera poderosa e originale», condotta con «grande serenità ed equilibrio», scritta «in forma agile e piana», tale da far «rivivere innanzi agli occhi quel meraviglioso mondo del rinascimento così ricco di vizi e di virtù».

(*) Picotti G. B. - «La giovinezza di Leone X: il Papa del Rinascimento» -1928, in-16°, di pagine XVI-738, con 32 tavole fuori testo, un panorama ed una carta storica, copertina decorata, riproducente una magnifica miniatura quattrocentesca con un ritratto ineditissimo di Leone X, giovanissimo cardinale. (U. Hoepli, editore, Milano).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 28 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.01	748.39	746.43
Pressione al mare	762.07	759.87	757.41
Temperatura	11.3	11.9	12.6
Umidità (0-100)	83	93	95
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,0

Temperatura minima: 9,1

Acqua caduta: mm. 16,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Sulla Russia meridionale area anticiclonica (765), incuneantesi nella Valle Padana. Ciclone (748) sulla Manica, da cui tende a scendere verso il Mediterraneo.

Probabilità: Questa situazione farà peggiorare il tempo sull'alta Italia, sull'alto versante tirrenico e sull'alto e medio versante adriatico dove si avranno pioggie copiose soprattutto nelle località montuose. Nel rimanente, cielo più o meno coperto, poco nuvoloso sarà il cielo sulla Sicilia. Predominio di venti tra scirocco e libeccio: temperatura relativamente elevata nell'Italia meridionale e nel Lazio; in lieve aumento altrove; moto ondoso in aumento sul Tirreno; poco mossi gli altri mari.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	71.75	71.50	71.40	71.60
Consol. 5 %	82.65	82.75	82.80	82.65
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venezie	75.10	75.10	—.—	—.—
Francia	—.—	74.80	74.81	74.70
Svizzera	368.—	368.25	368.20	368.20
Londra	92.76	92.77	92.77	92.78
New York	19.09	19.09	19.09	19.09
Berlino	456.—	456.—	456.50	456.15
Vienna	269.50	269.50	270.—	269.69
Romania	11.60	11.62	11.62	11.62
Belgio	266.—	266.—	265.90	266.—
Spagna	315.—	315.25	315.50	315.25
Praga	56.70	56.72	56.75	56.73
Ungheria	333.—	333.—	334.—	334.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.65	33.70	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.16 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile